

L'ITALIA (DIS)UNITA DEL METEO

UNA DISAMINA DEI SERVIZI METEOROLOGICI ISTITUZIONALI MOSTRA UN PAESE FRAMMENTATO E DISOMOGENEO. DOMINANO ARPA E SPECIFICI UFFICI REGIONALI LEGATI ALLA PROTEZIONE CIVILE, MA IN ALCUNE REGIONI IL SERVIZIO È SURROGATO DA ALTRE STRUTTURE, ANCHE PRIVATE.

Non è facile trovare un comune denominatore che permetta di classificare all'interno di una sola "categoria tassonomica" le diverse esperienze regionali, di matrice istituzionale, nel campo della meteorologia italiana. Dalla ricerca, condotta essenzialmente sul web¹, emerge una grande disomogeneità tra le varie regioni italiane, dove le strutture meteorologiche, non sempre presenti, sono nate sotto la spinta di condizioni sociali e culturali eterogenee, che mostrano, ancora una volta, l'identità multipla e non univoca del nostro Paese.

Nel variegato scenario che ci si presenta troviamo, ad esempio un Servizio meteorologico nazionale (dell'Aeronautica militare) che sul suo sito web non fa riferimento al livello dei servizi meteorologici civili che fanno capo agli enti locali, e parimenti su alcuni dei siti web dei servizi meteo regionali non c'è un analogo riferimento al servizio nazionale. Ciò in qualche maniera corrobora la sensazione, da parte di un utente "ignaro", che non ci sia un'ottimale integrazione tra servizio nazionale e servizi regionali, i quali in verità collaborano proficuamente per la realizzazione dei vari progetti di ricerca e di potenziamento della meteorologia in Italia, ma che non paiono riconoscere parti di uno stesso sistema. Questo comporta un ulteriore elemento di disomogeneità, in questo caso "verticale", tra strutture informate da valori e criteri talvolta molto diversi tra loro.

Un elenco (purtroppo non aggiornato) dei servizi meteo regionali si trova, invece, sul sito della Società meteorologica italiana (www.nimbus.it), che lavora da tempo alla creazione di una cultura meteorologica italiana che superi la frammentarietà congenita del nostro sistema sociale. Contro ogni auspicio di uguaglianza geografica, si osserva che nel Nord dell'Italia, seppur con varianti locali, esistono ovunque servizi meteorologici o comparti di enti regionali che svolgono attività e funzioni relative al settore meteo. Si ricordano, insieme alle esperienze di cui abbiamo raccolto una testimonianza diretta (Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto), la presenza e la preparazione scientifica e istituzionale del meteo nella regione Liguria e nel Friuli Venezia Giulia.

Scendendo lungo la penisola, escluse le importanti presenze meteorologiche di Toscana e Marche (approfondite nei relativi articoli), in tutto il centro si riscontra una sorta di "vuoto istituzionale", più o meno colmato da strutture agrometeo, che suppliscono alle necessità specifiche del settore, e dai privati, come nel caso di Umbria Meteo snc e dell'associazione Meteomolise che sono collegate ai siti istituzionali delle rispettive regioni di appartenenza e assumono di fatto, nei contesti locali, il ruolo di servizio meteo "delegato". Nel Lazio le prerogative in ambito meteorologico sono attribuite prevalentemente alle residenti strutture nazionali, ovvero al Servizio dell'Aeronautica militare, al Dipartimento della protezione civile e al Cra-Cma (per l'agrometeorologia).

In Abruzzo, la Regione ha convenzionato al Cetemps (Centro di eccellenza dell'Università degli studi dell'Aquila), la fornitura di previsioni meteo, la gestione dei radar del Centro funzionale regionale, nonché la preparazione e l'addestramento del personale. Il Cetemps ha sviluppato inoltre un'intensa collaborazione con il Dipartimento della protezione civile (Dpc) per il quale svolge un ruolo di Centro di competenza nazionale. Superato il "valico" del centro Italia, in cui si può annoverare anche l'esperienza meteorologica insulare della Sardegna (descritta nel relativo articolo), al Sud si ricomincia a configurare un paesaggio in cui la meteorologia istituzionale torna a essere un elemento talvolta riconoscibile,

in Basilicata, in Campania e infine in Calabria (per quest'ultima si rimanda al relativo articolo), regione quest'ultima in cui la meteorologia è strettamente legata, per congiunture storico-ambientali, alla Protezione civile.

Anche in Puglia esiste una realtà meteorologica, seppur ancora "composita". In Sicilia, infine, prevalgono le istanze agrometeorologiche e l'ente che si occupa principalmente di previsioni del tempo "applicative" è il Sias (Servizio informativo agrometeorologico siciliano). Segue una breve disamina dei siti web dei servizi meteo regionali operativi², che ci permette di cogliere la cifra della varietà di esperienze che caratterizzano il panorama meteorologico italiano e in particolare le diverse modalità comunicative con cui ciascuna struttura regionale promuove la propria immagine e presenta le proprie attività.

Alessandra De Savino

NOTE

¹ La scelta di condurre la ricerca sul web è motivata dalla volontà di offrire un'analisi nella prospettiva dell'utente comune piuttosto che dell'esperto meteo.

² L'assenza di alcune regioni è già stata motivata nella premessa introduttiva. Per alcune non esistono vere e proprie strutture meteorologiche, mentre altre hanno redatto un articolo sulla propria esperienza.

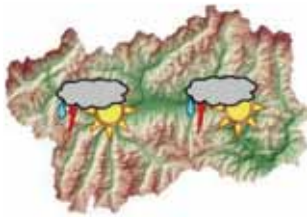


REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ufficio meteorologico regionale, Protezione civile.

In Valle d'Aosta a occuparsi di previsioni meteo è l'Ufficio meteorologico regionale della Protezione civile, che "emette giornalmente, esclusi i festivi, un bollettino di previsione su risponditore telefonico, su internet e via fax; accede ai parametri della Rete di monitoraggio ambientale dell'Arpa; elabora, archivia e distribuisce su richiesta i parametri meteo delle stazioni regionali". Su internet i bollettini a cura dell'Ufficio si trovano sul sito della Protezione civile regionale (Centro funzionale) e consistono in una tabella con le temperature rilevate e previsioni testuali di medio termine, corredate da un'immagine poco elaborata della regione. Si percepisce che la prospettiva di questo servizio è influenzata dall'ente di appartenenza e di conseguenza l'attenzione è rivolta principalmente alle situazioni di rischio e alla vigilanza sulle condizioni meteo avverse, su cui i cittadini vengono informati e "addestrati". Anche in Valle d'Aosta, ovviamente, i temi relativi alla neve hanno un

certo rilievo. Un dettaglio che si evidenzia a livello comunicativo è la notizia "New" in cui si segnala dove si possono reperire le previsioni dell'Ufficio meteorologico, ovvero via telefono, in radio e in televisione, per cui sono specificati orari e programmi. Sul sito è poi possibile scaricare il bollettino meteo in mp3. Altro elemento che viene enfatizzato sulla pagina web è il coinvolgimento della struttura nei progetti europei di meteorologia e di prevenzione e contrasto del rischio.



REGIONE LIGURIA

Cfmi-Pc (Centro funzionale meteoidrologico di Protezione civile).

Il servizio meteorologico della regione Liguria è "una struttura di Arpa Liguria che unifica e armonizza le attività di Cimrl (Centro meteoidrologico), Omirl (Osservatorio Meteoidrologico) e Simge (ex Servizio idrografico e mareografico) ampliandone al contempo le competenze nell'ambito della rete nazionale dei Centri funzionali". È gestito da Arpal e collabora funzionalmente con il Servizio protezione civile ed emergenza della Regione. Le sue attività istituzionali sono state definite con legge regionale del 2006. Si occupa principalmente di: raccolta, gestione e archiviazione dei dati meteoidrologici osservati sul territorio regionale; gestione della catena modellistica meteo-idrologica; elaborazione delle previsioni meteorologiche e meteomarine; supporto operativo e tecnico-scientifico al settore di Protezione civile.

Il sito web è molto semplice e friendly, con una evidente vocazione per le tematiche di protezione civile, come gli avvisi meteo-idrologici e i bollettini di vigilanza/allerta. Le previsioni sono corredate da immagini e mappe, dalla grafica molto essenziale, e le competenze scientifiche e le dotazioni strumentali sono esibite nelle pagine dedicate ai dati e ai modelli. Alcune informazioni non sono invece accessibili al pubblico, rientrando nella categoria dei servizi protetti da password, come le previsioni agrometeo. Le modalità di fornitura delle previsioni agli utenti sono qui spiegate molto chiaramente e viene evidenziato il nuovo servizio di diffusione del bollettino meteomarino su Twitter, manifestando un'apertura del servizio alle proposte innovative della "democrazia telematica". È forse la giovane età relativa della struttura a favorire l'utilizzo di servizi e prodotti più moderni e conformi alle mutate dinamiche sociali. Da questo punto di vista il servizio è sicuramente un ottimo modello di efficienza e competenza.



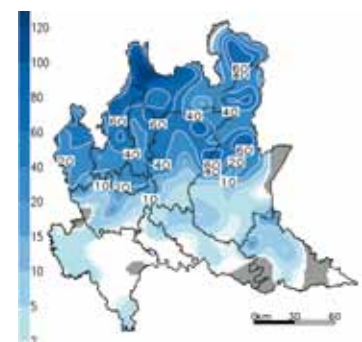
REGIONE LOMBARDIA

Servizio meteorologico regionale di Arpa Lombardia.

"Il Servizio meteorologico regionale di Arpa Lombardia, nato nel 2004 come Centro unico di meteorologia per riunire le competenze di diversi enti operanti in ambito meteorologico sul territorio lombardo, svolge la sua attività a favore dei cittadini, delle strutture del sistema regionale e degli enti locali, su mandato della Regione Lombardia".

Le sue principali attività sono: previsioni meteorologiche; monitoraggio dei parametri meteorologici attraverso una rete automatica di stazioni; assistenza e supporto al Centro funzionale monitoraggio rischi della Protezione civile, in quanto Centro di competenza meteorologica per la prevenzione del rischio naturale e la gestione delle emergenze ambientali; meteorologia applicata; analisi dei dati meteorologici e climatologia; ricerca e sviluppo nell'ambito di progetti nazionali e internazionali.

Il sito web è molto "serio" nello stile grafico, per i colori neutri e per la scarsità di immagini, e molto ricco e preciso da un punto di vista informativo. In homepage è segnalato il numero verde per ascoltare telefonicamente i bollettini e sono resi disponibili i video delle previsioni meteo per Buongiorno Regione (Rai3). Una discreta attenzione è dedicata ai temi nivologici, per la presenza di un'orografia del territorio interessata da tali fenomeni, e uno spazio pubblico (anche se limitato) viene lasciato ai bollettini agrometeorologici. Nel sito (nelle utilità) si trovano anche documenti che testimoniano un'attiva partecipazione della struttura alle iniziative nazionali in campo meteorologico e una volontà di produrre materiale consultabile dai cittadini per migliorare la conoscenza del territorio e per apprendere i comportamenti corretti nelle condizioni meteorologiche avverse (guida "Maltempo").



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Meteotrentino.

Nella Provincia autonoma di Trento a occuparsi di meteorologia è Meteotrentino, una sorta di "consorzio" che "utilizza strutture e personale dell'Ufficio Neve, valanghe e meteorologia della Provincia e dell'Unità operativa dell'Istituto agrario di S. Michele all'Adige". Il Servizio è nato nel 1997 allo scopo di soddisfare le esigenze d'informazione in campo meteorologico espresse dai diversi settori della vita civile. Le sue principali attività sono: la previsione per il territorio della provincia di Trento; la redazione di bollettini a carattere specialistico; la valutazione del rischio valanghivo e lo studio in questo campo finalizzato al supporto per la Protezione civile; la raccolta e l'archiviazione dei dati nivologici e meteorologici. Il sito web si presenta molto dettagliato nelle informazioni meteorologiche, proposte in vari bollettini specialistici e molto curate anche da un punto di vista grafico. La comunicazione di Meteotrentino non si limita ai prodotti meteo in senso stretto, ma è ampliata da approfondimenti tematici e notizie di interesse meteorologico. I bollettini sono disponibili non solo via email, ma anche via sms e fax e su risponditore vocale. In home page si trova il video della previsione per *Buongiorno Regione* e una grande attenzione è qui riservata alla didattica e alla diffusione della "cultura meteorologica". L'organizzazione della struttura è presentata in un elenco puntuale del personale.



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Servizio meteorologico.

Il peculiare contesto amministrativo vede attivo in Alto Adige il Servizio meteorologico della Provincia autonoma di Bolzano, nato nel 1996 allo scopo di fornire informazioni sul tempo a clienti pubblici e privati. Inizialmente l'operatività era garantita solo nei giorni feriali. Ora, invece, l'ufficio è in grado di fornire informazioni meteorologiche 365 giorni all'anno e l'attuale integrazione tra il servizio idrologico, il servizio prevenzione valanghe e il servizio meteorologico garantisce una gestione ottimale delle risorse. La "cultura istituzionale" è evidente nel sito del servizio bolzanese, in cui non si perde mai di vista l'utente, con le sue esigenze informative e i suoi diritti di cittadino. Accanto ai testi descrittivi non mancano immagini e foto, che rendono graficamente più accattivante la pagina.

PREVISIONE PER OGGI, MERCOLEDÌ 22/06/2011

Tratti soleggiati e temporali



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Osservatorio Meteorologico Regionale (Osmer).

L'Osmer è "il settore centrale dell'Arpa preposto al monitoraggio e alla previsione meteorologica per il territorio del Friuli Venezia Giulia, istituito con legge regionale del 2000". "Le competenze specifiche dell'Osmer comprendono la gestione di reti di stazioni meteo e dei radar meteorologici, la ricerca e lo sviluppo in materia meteorologica, la previsione meteorologica a scala regionale e subregionale e tutta l'informatica di supporto". Il sistema operativo di questo servizio è definito nel sito web un sistema "di prim'ordine" che ha unito le risorse della dotazione tecnologica alle conoscenze e all'esperienza acquisite a livello locale per offrire prodotti meteorologici accurati e affidabili.

Grande importanza viene attribuita alla comunicazione con il pubblico, in termini di informazioni meteo ma anche di divulgazione della cultura meteorologica presso la popolazione regionale, al fine di incrementare la capacità di trarre utilità dalle informazioni ricevute.

La previsione è in questo contesto fornita in maniera puntuale e ricca, ma non risulta l'unico elemento su cui si focalizza il servizio, impegnato appunto nella presentazione della struttura non solo attraverso i prodotti previsionali, ma con un discorso più vasto sui mezzi, gli scopi e le prerogative di Osmer. Nel menu relativo alle pubblicazioni sono riportate tutte le disponibilità nell'area mediatica, ovvero comunicati stampa, comunicati meteo, articoli e report mensili e la programmazione radiofonica in cui è presente l'Osmer. Il personale è anche ben identificato e sono specificate le modalità di contatto. Sono evidenziati, infine, oltre alle attività di routine, i progetti europei in cui è coinvolto il servizio.



REGIONE BASILICATA

Servizio idrometeorologico.

Il Servizio idrometeorologico della Basilicata, presso cui dal 2002 sono stati trasferiti gli Uffici compartimentali del Servizio idrografico e mareografico, svolge diverse attività che spaziano dal monitoraggio idro-meteo-pluviometrico e meteo-marino all'elaborazione di modellistica dei deflussi fluviali e alle valutazioni di tipo climatico, soprattutto in riferimento alla termometria e alle radiazioni ultraviolette. Tra le informazioni relative al

servizio si può notare la rilevanza data alla pubblicazione degli annali idrologici, dei bollettini e delle carte tematiche e la partecipazione ai progetti nazionali e internazionali per i settori acqua e monitoraggio.

Le informazioni meteorologiche sono molto precise e curate anche nell'aspetto



grafico. Si ritrovano su questo sito indici e dati non sempre presenti su altri siti, come ad esempio l'indice di aridità, la freatimetria e un'inconsueta mappa regionale con la previsione dei venti. Il Servizio meteo lucano, strettamente interconnesso su internet con Arpa Basilicata, si configura come una struttura in cui una certa enfasi è posta sulla "scientificità" e sullo studio dei dati meteorologici in relazione alle istanze suggerite dal territorio, con risultati messi a disposizione dell'utente del sito web. L'accesso ai dati è qui specificato nei dettagli di modalità e costi di fornitura, con la massima chiarezza. Il personale di cui si forniscono nomi e contatti è composto solo da 4 figure.

REGIONE CAMPANIA

Centro meteorologico e climatologico (Cemec).

"Il Centro meteorologico e climatologico della Campania - Cemec - è la struttura operativa dell'Arpac dedicata a svolgere previsioni e valutazioni meteoambientali. È stato fondato nel 2004 su impulso della giunta regionale della Campania che ha promosso la realizzazione del Sistema regionale di monitoraggio ambientale comprendente anche il progetto Meteorologia". Il Cemec svolge l'attività meteo e climatologica finalizzata alle applicazioni in campo ambientale a scala regionale, con una particolare attenzione alle influenze meteorologiche sulla qualità dell'aria e delle acque e con una specializzazione previsionale sullo stato del mare. I prodotti sono realizzati dalla sala operativa meteo, anche grazie alla collaborazione con il Servizio IdroMeteoClima di Arpa Emilia-Romagna. Vigè un'apposita convenzione con il Settore di Protezione civile regionale, che fornisce i dati rilevati dalle sue reti di monitoraggio e si avvale del Bollettino meteorologico regionale giornaliero per zone omogenee diffuso dal Cemec.

Sul sito web si reperiscono le previsioni, suddivise in campi tematici e comunicate attraverso bollettini, mappe e dati. Sulla struttura, invece, si trovano poche informazioni, limitate alle competenze istituzionali e all'offerta previsionale. Sono elencati i partner istituzionali coinvolti nello sviluppo delle attività del Cemec, tra cui compaiono il Centro agrometeorologico, un paio di enti universitari e alcuni consorzi. Il personale qui non è presentato e non c'è un riferimento specifico alle modalità mediatiche di diffusione delle informazioni.



REGIONE PUGLIA

Servizio meteo di Arpa Puglia

Più che di Servizio meteorologico, in Puglia si può parlare di un tentativo molto recente di creare una struttura meteo all'interno di Arpa Puglia. *"Il Servizio meteo fornito da questa Agenzia si articola in due attività: previsioni meteo e gestione della rete meteo, attiva dall'agosto 2009 e costituita da 5 centraline ubicate presso le sedi provinciali".* Le previsioni sono a cura di un consulente, al quale è stata affidata l'attività di esperto meteorologo dell'Agenzia, e riguardano le condizioni meteorologiche, comprensive dello stato del mare e della direzione e velocità del vento, previsioni sul ristagno delle sostanze inquinanti e valutazione dell'Indice ultravioletto. A Bari è stato installato un radiometro che rientra in un progetto coordinato da Ispra con l'obiettivo di creare un database di irradianza. Queste le informazioni che si trovano sul sito web. Le previsioni, descritte nel testo del sito, non sono invece di facile reperimento. Previsioni e valutazioni di tipo meteorologico e climatico sembrano piuttosto pratiche consolidate del Servizio agrometeorologico della Regione Puglia e della Struttura di monitoraggio meteo-climatico del Centro funzionale della Protezione civile regionale, che ha ereditato le competenze dell'Ufficio idrografico e mareografico. La struttura del Centro funzionale ha curato



la pubblicazione di importanti documenti come gli Annali idrologici relativi alla termometria, alla pluviometria e alla meteorologia regionale e ha avviato un processo di armonizzazione e potenziamento del sistema di rilevamento dei dati meteorologici con strumentazioni elettroniche in telemisura. Non risultano troppo chiare invece le dinamiche del rapporto che intercorre tra le diverse componenti della meteorologia istituzionale pugliese.

SITOGRAFIA - I SERVIZI METEO REGIONALI

Aeronautica militare: www.meteoam.it

Dipartimento della protezione civile: www.protezionecivile.gov.it/jcms

Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, Unita' di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura: www.cra-cma.it

Centro di eccellenza di telerilevamento e modellistica numerica per la previsione di eventi severi (Cetemps), Università degli studi dell'Aquila: cetemps.aquila.infn.it/Cetemps/it

Arpa Veneto: www.arpa.veneto.it/bollettini/htm/meteo_veneto.asp

Arpa Emilia-Romagna: www.arpa.emr.it/sim

Arpa Liguria: www.meteoliguria.it/cmirlhome.html

Arpa Lombardia: www.arpalombardia.it/meteo/meteo.asp

Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it/territorio/centrofunzionale/meteo/default-i.asp

www.regione.vda.it/protezione_civile/in_valle/ufficio_meteo_i.asp

Provincia autonoma di Trento: www.meteotrentino.it

Provincia autonoma di Bolzano: www.provincia.bz.it/meteo/home.asp

Osservatorio meteorologico regionale Friuli-Venezia Giulia: www.osmer.fvg.it

Consorzio Lamma (Toscana): www.lamma.rete.toscana.it

Regione Marche: <http://protezionecivile.regione.marche.it>

Umbria Meteo: www.umbriameteo.com

Meteo Molise: www.meteomolise.com

Arpa Sardegna: www.sar.sardegna.it

Arpa Campania: www.meteoambientecampania.it

Arpa Basilicata: www.arpab.it/idrometeorologico

Regione Puglia: www.arpa.puglia.it/web/guest/serviziometeo

www.protezionecivile.puglia.it/public/page.php?66

www.agrometeopuglia.it/opencms/opencms/Agrometeo/home_agro

Arpa Calabria: www.cfc Calabria.it

Regione Sicilia: www.sias.regione.sicilia.it

FOCUS

I COMPETITORS PRIVATI NEL WEB MARKET DELLE PREVISIONI METEO

Storicamente in Italia la diffusione di bollettini meteorologici è stata una prerogativa dell'istituzione pubblica (Servizio meteo dell'Aeronautica militare) che, come nel resto d'Europa, elaborava direttamente le previsioni o cedeva i dati (non gratuitamente) ai terzi, che svolgevano funzioni di *official duty* o *service provider*. Verso la metà degli anni Novanta hanno cominciato ad affacciarsi sul mercato delle previsioni alcuni soggetti privati che hanno dato l'avvio alla rivoluzione nell'offerta meteorologica in atto da alcuni anni sul web. È proprio su internet, infatti, che si coglie la cifra del cambiamento, soprattutto quantitativo ma anche qualitativo, che ha investito questo settore nella storia recentissima del nostro paese.

Accanto ai detentori tradizionali del "sapere meteorologico", che stanno cercando di conquistarsi uno spazio di visibilità nella rete per adeguarsi alle tendenze socio-culturali del momento, in questa nicchia del web market si trovano diversi fornitori di previsioni che competono nell'arena meteorologica.

Segue una breve rassegna dei principali siti privati che propongono prodotti meteorologici sul web².

ilmeteo.it, che si autodefinisce "il sito d'informazione più cliccato d'Italia" e "la prima realtà italiana nel campo delle previsioni meteo". In effetti i numeri sono dalla sua parte e **ilmeteo.it** è davvero diventato, in dieci anni, il più conosciuto sito meteo in Italia. Il merito che va riconosciuto a questa società, nata nel 2000, è di aver sviluppato un progetto aziendale moderno e vincente, serio e professionale e di essersi affermata sul mercato delle previsioni con una pianificazione attenta e sensibile alle richieste e ai gusti dell'utenza. Numerosi e rinomati sono i top clients di **ilmeteo.it**, tra cui colpiscono la Marina militare e la Federazione italiana volo libero. Fa riflettere la rivendicazione espressa secondo cui "in campo scientifico la differenza è data dalla passione e dall'intelletto e non da una più o meno presunta istituzionalità". E **ilmeteo.it** esibisce questa scientificità nella costruzione della sua immagine.

meteo.it, sito internet del Centro Epon Meteo (Cem), soggetto privato atipico che si configura come ente di ricerca senza scopo di lucro che "non vende le previsioni, ma le fornisce al rimborso degli oneri marginali". Il Cem, progetto nato nel 1995 per volontà di un ristretto gruppo di meteorologi e manager, propone meteorologia ad alto contenuto professionale e tecnologico e cura le rubriche meteo di Mediaset e



di molti giornali, in versione cartacea e digitale. Il sito, con grafica seria e sfondo blu, appare molto professionale e poco accattivante, coerente con il suo status di ente di ricerca. A differenza di **ilmeteo.it**, il Cem non ha bisogno di certificare la sua competenza e autorevolezza e la sua proposta meteorologica sul web non pare orientata all'utente comune, ma ai clienti commerciali delle previsioni.

meteoitalia.it e **meteolive.leonardo.it**, rispettivamente sito commerciale e portale di meteorologia che rimandano alla società Meteo Italia srl, che si definisce "una società specializzata nell'offerta di previsioni e servizi tecnologici innovativi, unici in Italia e di qualità superiore" e "dal 1995 sempre primi nel meteo". Si punta in questo caso su prodotti di meteorologia applicati alle energie rinnovabili e su prodotti "speciali" come le allerte

meteo, i bollettini per la grandine e i dati meteo storici. Anche qui sono enfatizzate le competenze scientifiche e sono elencati i migliori clienti, come garanzia di affidabilità.

3bmeteo.com, della società Meteosolutions srl, che si presenta come "una società giovane e dinamica, che ha saputo proporre un nuovo modo di fare meteorologia, prodotti e servizi in linea con le esigenze dei tempi". Nel sito non ci sono riferimenti chiari a persone, competenze scientifiche ed esperienza comprovata nel settore (che si trovano, invece, negli altri siti). Il sito è semplice, piuttosto completo in termini di informazioni utili, coerente con l'immagine di essenzialità e professionalità che l'azienda intende veicolare. Le previsioni di **3bmeteo.com** sono utilizzate da alcuni importanti giornali on-line e linkate da diversi siti sparsi per il web.

meteogiornale.it, quotidiano di meteo e clima, e **tempoitalia.it**, portale per le previsioni nei comuni italiani, che fanno entrambi riferimento a Metbit, società milanese che propone prodotti meteorologici standard, con un'attenzione particolare all'agrometeo e al fenomeno grandine. Non si esibiscono competenze in materia e si dichiara di "sfruttare intensamente il telelavoro con tecnici e scienziati residenti in tutte le regioni italiane, Europa e Usa", creando una struttura più virtuale che fisica.

meteowebcam.it, nato nel gennaio 2001 con lo scopo di divenire un punto di riferimento per la visione e raccolta di webcam italiane e internazionali, nel febbraio del 2006 diventa espressione di una nuova Società meteorologica italiana³, che propone alle aziende gratuitamente servizi meteo generici e a pagamento altri prodotti più professionali. Sul sito di questo piccolo competitor nel web market della previsione si riportano numeri e referenze, come biglietto da visita, e si forniscono informazioni più dettagliate sulle 14 persone che compongono lo staff.

datameteo.com, sito di meteorologia a cui fanno capo le attività di Lrc srl (una giovane società di 9 persone) "operante nel settore dell'elaborazione dati, monitoraggio, pianificazione e sviluppo di servizi ad alte prestazioni per il mondo della meteorologia, dell'aeronautica, dell'ambiente, delle energie rinnovabili e della protezione civile". La proposta grafica è particolare, non concepita per l'utente comune ma per i grandi clienti, con un uso ricorrente delle fotografie. La vocazione internazionale del sito si manifesta nell'uso dell'inglese (accanto all'italiano) per i testi e per lo sguardo costante all'Europa e al mondo nell'elaborazione delle previsioni, che non occupano qui lo spazio in primo piano.

Queste sono solo le principali realtà selezionate tra le tante, nazionali e internazionali, presenti sul web⁴. Quello che emerge chiaramente dalla ricerca su internet è la nuova tendenza commerciale che si sta profilando in Italia, soprattutto negli ultimi anni, nel settore meteorologico. Il crescente interesse per il tempo da parte di un sistema sociale sempre più in movimento e dipendente dalle condizioni atmosferiche ha attratto i privati in questo segmento del mercato oggi economicamente ghiotto. La spinta del mercato, se canalizzata e disciplinata, potrebbe migliorare la qualità dei servizi, se la concorrenza venisse accolta come una sfida per creare prodotti più funzionali alle esigenze degli utenti e per uscire da quelle logiche, a volte, autoreferenziali

LA FRONTIERA DELLE APP

Mobilità e geolocalizzazione sono le nuove parole d'ordine nell'evoluzione delle tecnologie della comunicazione. E rappresentano una sfida su cui si sta lanciando anche chi offre prodotti legati alla meteorologia: la travolgente diffusione di *smartphone* e *tablet* non poteva lasciare indietro applicazioni, come quelle relative alle previsioni meteo, che per loro natura trovano una grande utilità in un dispositivo mobile e nell'aggiornamento in tempo reale. Praticamente tutti i modelli in vendita hanno già preinstallata una qualche applicazione sulle previsioni e i dati meteo. Non stupisce, poi, vedere crescere ogni giorno di più l'offerta sugli *application store*. I protagonisti? Sicuramente i realizzatori dei maggiori siti web elencati in queste pagine, ma anche moltissimi altri che si ritagliano uno spazio più di nicchia. L'offerta è molto variegata, e talvolta punta più a proporre soluzioni esteticamente gradevoli che non alla qualità e all'attendibilità dei contenuti. Si va dalle classiche previsioni ai dati relativi al vento per i surfisti, dalle immagini satellitari ai bollettini neve o agli "allarmi pioggia". Molto limitata la presenza di soggetti istituzionali italiani, un po' in ritardo in un settore comunque molto giovane: si segnala la presenza dell'Osservatorio meteorologico regionale del Friuli Venezia Giulia. Le *app* presenti sull'Apple Store italiano per iPhone e iPad nella categoria "meteo" sono circa 1400 (di cui metà gratis e metà a pagamento, generalmente a prezzi molto contenuti). Le più scaricate al momento sono quelle di ilMeteo, WeatherPro, Meteo+, Sky Meteo 24, 3Bmeteo. Moltissime anche le *app* "meteo" sull'Android Market (quasi 500 gratuite, 200 quelle a pagamento), meno quelle presenti sugli *store online* di BlackBerry (comunque circa un centinaio), Ovi (Nokia) e Windows Phone.



delle istituzioni pubbliche. Lo scenario attuale è una combinazione di pubblico e privato in cui le parti si definiscono per reciproca opposizione, in una sorta di conflitto tra gli interessi dei diversi attori. Sarebbe auspicabile cominciare un dialogo e operare congiuntamente per definire standard, regole e competenze che possano mettere un po' d'ordine nel caos del settore meteorologico, componendo così gli interessi di tutti, compresi gli utenti finali a cui i servizi e i prodotti di meteorologia si rivolgono.

A.D.S.

NOTE

¹ Nella sua funzione di "official duty" un'istituzione diffonde le informazioni meteorologiche che competono al suo ruolo pubblico. Nel caso in cui ceda servizi si configura come un "service provider", al pari degli altri soggetti privati.

² L'elenco comprende i siti che occorrono più frequentemente nei motori di ricerca e sono più linkati da altri siti. Non si tratta naturalmente di un inventario esaustivo.

³ Questa Società meteorologica italiana non ha nulla a che vedere con la storica associazione scientifica di cui è presidente Luca Mercalli.

⁴ I fornitori privati di previsioni e servizi meteo si collocano prevalentemente nel Nord dell'Italia.